
C A P O III.

Sulle condizioni proposte relative alla Estrazione.

IO convengo sulle prime che il prezzo del grano non è una pruova incontestabile della esistenza di un superfluo , ma tuttavia è l'indizio il meno imperfetto . Si avrebbero elementi infinitamente vaghi , ed incerti paragonando le cognizioni che acquistar si potrebbero sulle raccolte con quelle che riuscisse di avere sulla popolazione . Somiglianti ricerche esporrebbero necessariamente ad errori considerabili , e come un tal calcolo non potrebbe esser intrapreso , e seguito che dall' amministrazione , facendosene la regola della libertà , o della proibizione di estrarre , ogni legge da quel punto diverrebbe inutile , ciocchè farebbe un'altra sorgente d' inconvenienti . Per altro l'epoca di un prezzo basso è sempre quella che bisogna scegliere per permettere l' uscita , affin di non suscitarsi contro l' opinione pubblica , ed i lamenti del popolo ; e questa è altresì l'epoca nella quale l' interesse del Proprietario necessariamente la richiede : ma non bisogna aspettare per permetterla che i prezzi sieno troppo avviliti , perchè in tal maniera non si previene il male che arreca a' Proprietarj de' terreni una soverchia bassezza , e frattanto si rovescia la sorte del